



## MONITOR - RIFIUTI PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

Il quadro gestionale del servizio di raccolta dei rifiuti della Provincia Autonoma di Bolzano appare sostanzialmente fedele a quanto previsto dalla normativa provinciale. Con propria legislazione, la provincia ha determinato la sovrapposizione tra i confini dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) e quelli provinciali individuando nelle otto Comunità comprensoriali e nel Comune di Bolzano i soggetti responsabili del conseguimento degli obiettivi definiti dalla stessa normativa provinciale.

L'analisi degli assetti gestionali ha lasciato emergere uno scenario di elevata integrazione del servizio sul territorio: le otto comunità comprensoriali in cui è suddiviso il territorio provvedono ad individuare il gestore del servizio, molto spesso unico per tutti i comuni ricompresi nella relativa area. I rispettivi affidamenti vengono disposti a seguito dell'espletamento di procedure di gara per la maggior parte dei comuni e interessano 5 gestori attivi in via esclusiva nel settore dell'igiene urbana; diversamente, le tre società in house rilevate sono operative anche in altri settori dei servizi pubblici. Questa evidenza suggerisce da un lato la presenza di gestori specializzati potenzialmente idonei a sfruttare le economie di scala del settore legate a una maggiore integrazione del servizio, dall'altro la scelta di convogliare nei gestori in house spillo over intersettoriali tra i diversi servizi pubblici locali a rilevanza economica. Si noti che, in molti casi, i gestori sono titolari di più affidamenti e, quindi, il processo di integrazione del servizio presenterebbe margini di miglioramento.

Le caratteristiche del territorio e la distribuzione della popolazione sul territorio risultano pienamente assimilate dalle disposizioni della pianificazione d'ambito che di fatto assegna l'organizzazione del servizio dei rifiuti alle comunità comprensoriali. Tale scelta ha permesso il superamento delle potenziali difficoltà nella gestione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti favorendo anche il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata che oggi collocano la provincia in posizione di rilievo rispetto al dato nazionale.

Il presente documento è stato predisposto a ottobre 2019 sulla base di informazioni e dati, rilevati sulle gestioni attive esclusivamente nel segmento di igiene urbana, tra febbraio e marzo 2018.

---

AMBITI TERRITORIALI  
OTTIMALI ED ENTI DI  
GOVERNO



Con Delibera di Giunta 25 giugno 2012, n. 925 la Provincia Autonoma ha deliberato che "attualmente non è opportuno disporre in materia" in quanto "a livello statale è in corso una modifica al decreto legislativo n. 152/2006",

Le funzioni riguardanti le attività di smaltimento e recupero rifiuti urbani sono in capo alla Provincia. Per quanto concerne i servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti la Legge provinciale 26 maggio 2006, n. 4 attribuisce ai comuni le competenze in materia.

**NORMATIVA  
PROVINCIALE E  
PRINCIPALI ATTI  
AMMINISTRATIVI**

- Legge provinciale 26 maggio 2006, n. 4, *La gestione dei rifiuti e la tutela del suolo.*
- Delibera di Giunta Provinciale 25 giugno 2012, n. 925 *Promozione della concorrenza dei servizi locali pubblici - Determinazione dei bacini ottimali.*
- Delibera di Giunta Provinciale 18 luglio 2005, n. 2594 *Approvazione del 2° aggiornamento del "Piano di gestione dei rifiuti 2000".*

**STATO DELLA  
PIANIFICAZIONE  
D'AMBITO**

Piano Gestione Rifiuti 2000, ultimo aggiornamento approvato con Deliberazione della Giunta Provinciale del 20 dicembre 2016, n. 1431.

In base a quanto disposto nel secondo aggiornamento del Piano Provinciale di Gestione Rifiuti, approvato con Delibera di Giunta Provinciale 18 luglio 2005, n. 2594, l'ambito territoriale ottimale per la gestione dei rifiuti urbani è la Provincia. La normativa nazionale all'epoca vigente non prevedeva l'obbligo di istituire autorità d'ambito e non si ravvisano atti attraverso i quali venga individuato esplicitamente alcun ente di governo.

Non vengono, dunque, esplicitamente previsti bacini gestionali interni all'ATO provinciale per i servizi di igiene urbana. Tuttavia, il già citato Piano Provinciale, il cui ultimo aggiornamento risale al 2016, individua le Comunità comprensoriali e il Comune di Bolzano quali soggetti responsabili per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano.

ATO	Anno di adozione/aggiornamento
Piano Gestione Rifiuti 2000	2016

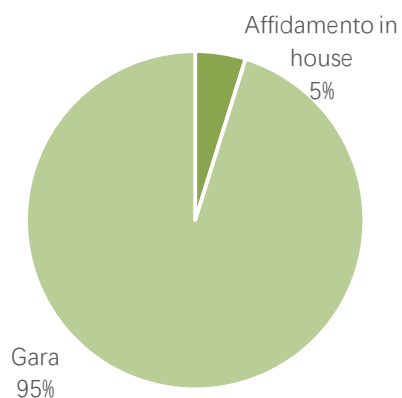
**QUADRO  
COMPLESSIVO  
DELLE GESTIONI**

L'assetto gestionale del servizio dei rifiuti si caratterizza per un buon livello di unitarietà della gestione: la quasi totalità degli affidamenti sono intercomunali e spesso riflettono la delimitazione delle Comunità Comprensoriali. La modalità di affidamento prevalente è la procedura ad evidenza pubblica, diversamente, le gestioni in house interessano un numero esiguo di comuni relativamente grandi per popolazione. Nel complesso, operano sul territorio provinciale 8 gestori alcuni dei quali titolari di affidamenti in più bacini di utenza. Ogni gestore serve in media un bacino d'utenza pari a 52.907 abitanti e 10 comuni.

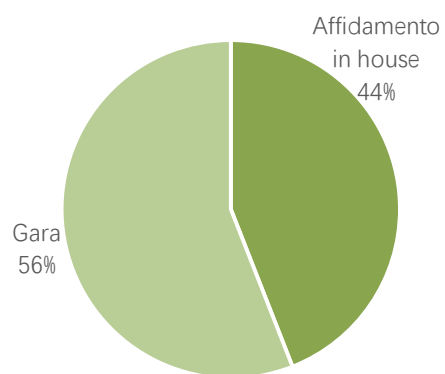
**Campione di riferimento: 72% dei comuni, 81% della popolazione regionale**

Gestioni affidate		
N. Gestori	Comuni	Abitanti
8	83	423.260

**MODALITÀ DI  
AFFIDAMENTO<sup>1</sup>**

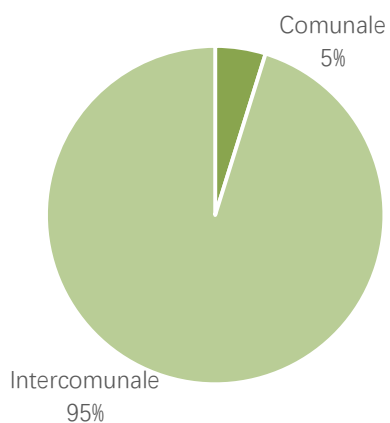


**Su base comunale**

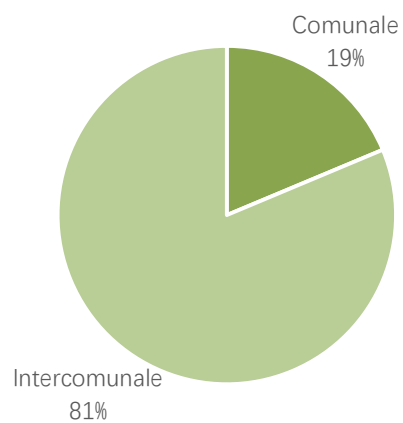


**Su base demografica**

**ESTENSIONE  
TERRITORIALE  
DEGLI  
AFFIDAMENTI**



**Su base comunale**

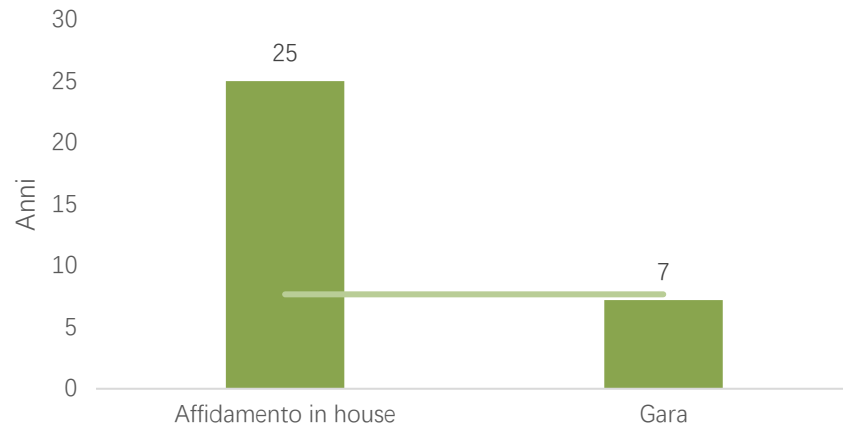


**Su base demografica**

<sup>1</sup> Le elaborazioni relative a modalità e durata degli affidamenti e alle caratteristiche dei gestori rilevati si basano su un campione di dimensioni ridotte rispetto a quello di riferimento sopra citato.

**DURATA MEDIA  
DEGLI  
AFFIDAMENTI PER  
MODALITÀ DI  
GESTIONE**

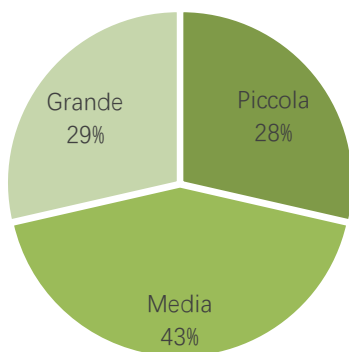
La durata media delle gestioni, pari a 8 anni, si avvicina a quanto registrato per gli affidamenti tramite gara che risultano prevalenti nel territorio.



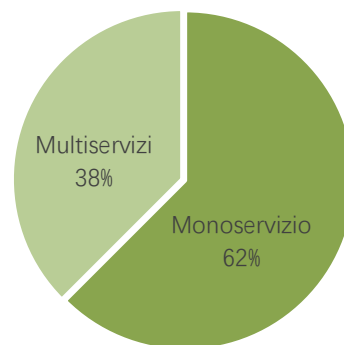
**CARATTERISTICHE  
DEI GESTORI**

I gestori attivi sul territorio sono prevalentemente di medie o grandi dimensioni (43% e 29% rispettivamente). Si segnala inoltre che i gestori titolari del servizio in ragione di un affidamento tramite gara sono monoservizio, mentre le società in house risultano attive anche in altri settori dei servizi pubblici.

**Classe dimensionale**



**Tipologia di servizio**



**PRODUZIONE DEI  
RIFIUTI E  
RACCOLTA  
DIFFERENZIATA**

I dati relativi alla produzione pro-capite dei rifiuti risultano in linea con i valori nazionali e di poco inferiori a quanto registrato nella circoscrizione geografica di riferimento. Sotto il profilo della raccolta differenziata, la provincia presenta valori sostanzialmente identici alle altre regioni del nord est e, quindi, significativamente migliori rispetto alla media italiana.

